

Fedele. In termini poi di carità e solidarietà, se in una Parrocchia ci sono tante intenzioni, ebbene, queste diventano un mezzo efficace e concreto per sostenere economicamente tutti quei sacerdoti che, vicino o lontano, non hanno altra possibilità di ricevere un simile aiuto. Anche in questa Parrocchia si patisce un calo notevole delle intenzioni, soprattutto in certi mesi dell'anno, dovendo ricorrere a chiedere altrove. **Perché i fedeli accompagnano la richiesta della celebrazione della Santa Messa secondo le loro intenzioni con un'offerta?** Anzitutto aderiscono con anima e cuore e mente al sacrificio di Gesù Cristo in maniera più forte, più concreta e coinvolgente: si uniscono con il loro personale sacrificio sia spirituale sia caritatevole. In tal senso si comprende come la Messa non sia mai qualcosa che si paga, ma è l'immersione nella opera grandiosa di Dio che tutto può. Senza essere travisati, per la tua offerta, se non puoi non sei tenuto a dare, se puoi dai secondo il minimo, se ti è possibile dai di più, come un allargare la tua generosità, consapevole che il Signore è sovrabbondanza senza misura

#### AVVISI

**ADORAZIONE EUCARISTICA: alle ore 19, dopo la s. Messa,** Rivolgo un invito pasquale a tutti a vivere l'incontro con Cristo Risorto dal quale proviene ogni gioia che costruisce la fraternità.

#### BENEDIZIONE DELLE CASE

MARTEDI 16 e MERCOLEDI 17 aprile il Parroco visita le famiglie  
in Via Della Vigna al n. 27

#### DOMENICA 14 aprile in Cattedrale ORE 16

la Chiesa udinese si stringe attorno a colui che l'ha guidata per quasi quindici anni: Mons. Andrea Bruno Mazzocato presiederà una Santa Messa di saluto e ringraziamento, in prossimità della conclusione del suo mandato episcopale in Friuli. Le s. Messe vespertine sono sospese in tutta la Diocesi. Lo stesso sarà il 5 Maggio con l'ingresso del nuovo Arcivescovo Riccardo Lamba.



**PARROCCHIA S. GIORGIO MAGGIORE**  
Borgo Grazzano - Udine - *Borc di Greçan*  
Tel. 0432 502025

[www.parrocchiasangiorgiomaggiore.it](http://www.parrocchiasangiorgiomaggiore.it)

Foglio settimanale n. 11/2024 (698)

Anno B - 14 aprile 2024

#### III DOMENICA di PASQUA

*"Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno" (Luca 24, 35-48)*

Sono giorni difficili per i discepoli. Giorni impastati di paura, e dubbio...ma Cristo Risorto si fa nuovamente presente in mezzo a loro. E come reagiscono? Ancora una volta sono sconvolti e pieni di paura, credendo di vedere un fantasma (uno "spirito"). Li sentiamo proprio vivini, così vicini che ci appaiono dei gemelli. Quanta fatica facciamo anche noi a riconoscere il Risorto presente nella nostra vita. Eppure Dio non si stanca e continua a visitare i suoi e, nella loro difficoltà di credere insiste dicendo: "Sono proprio io!"

Gesù, ricolgendosi alla corporeità dice: "Toccatemi, guardate le mie mani, i miei piedi". Il Risorto, invita a toccare e guardare i segni della passione. Quello è il tratto distintivo e sicuro della sua presenza. E' proprio il legame della Croce con la Resurrezione che ci dice lo specifico dell'annuncio della Pasqua. La "buona notizia" non è solo che un morto è ritornato in vita, ma che il Figlio di Dio ha donato la vita per amore sulla Croce, ha sconfitto la morte e che il suo amore ha fatto esplodere di vita il sepolcro! E per farne esperienza abbiamo bisogno di toccare con le mani e vedere con il cuore. E' fondamentale che dei testimoni mi parlino di Gesù risorto, ma poi dobbiamo anche noi toccarlo con le nostre mani.

Ma non è questo che accade continuamente nella sua Chiesa per mezzo degli apostoli da lui scelti e consacrati alla Verità?

La fede è un incontro, altrimenti rimane una mera ipotesi. Come in un'esperienza di amore, la fede è un cammino, che va avanti per gradi. Noi siamo figli del "tutto e subito" ma tutto è graduale nello spirito perché tutto è graduale nell'amore. La perseveranza, la gradualità in amore dice quanto vogliamo una cosa (quanto cioè siamo motivati) e ci permette di gustare giorno per giorno ogni passaggio, ogni situazione. Per un'intera vita cerchiamo certezze, e quando il Signore ce le dà noi umanamente, reagiamo con la paura. Siamo troppo prigionieri delle cose negative che quando ci succedono quelle positive ci domandiamo immediatamente quanto poco durerà.... Abbiamo necessità di entrare sempre nella Pasqua: non per bypassare il venerdì santo, ma, a partire dalla croce, credere fermamente che il sepolcro è splancato. Ecco che san Luca evangelista ci descrive tre strade per giungere ad incontrare il Risorto.

La prima è l'incontro con le proprie ferite. Gesù per farsi credere chiede di guardare dentro le sue ferite. La seconda strada è l'amicizia. Gesù amava stare a tavola, perché a tavola si creano legami di amicizia, di confidenza, di intimità fra le persone. Sentiamo vivo il Risorto quando riusciamo ad aprirci e ad aprire il nostro cuore. La terza strada è la comprensione delle Scritture. Abbiamo bisogno di comprendere la nostra storia, di comprendere il filo rosso che lega i nostri giorni, perché allora troviamo un significato e quando si ha un senso per vivere possiamo affrontare qualunque situazione. Il Risorto, aprendo le menti dei discepoli all'intelligenza delle Scritture dice: *"Il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati"*. Bellissimo: l'annuncio, per un cristiano, non è un dettaglio! La nostra non è una fede intimistica ma esperienza che si fa annuncio di salvezza quali discepoli innamorati di Gesù, amante degli uomini.

## FAR CELEBRARE LA S. MESSA: PERCHÉ?'

Desidero brevemente illustrare questa antichissima pratica che in sé è un grande atto di fede nella potenza di Cristo risorto. Lo faccio per dare conoscenza in un momento storico come questo in cui, sempre in minor numero, i fedeli ricorrono a questo esercizio di fede, di carità e di speranza.

**La Santa Messa può essere applicata a intenzioni diverse da quella del suffragio ai defunti? Sì. La Chiesa stessa fornisce delle indicazioni di possibili intenzioni oltre a quelle per i defunti.** Per i battezzati, cresimati, sposati, ordinati, coloro che hanno ricevuto l'unzione degli infermi, hanno preso i voti, o ricevuto un ministero. Inoltre, c'è anche l'ampio ventaglio di intenzioni per la Chiesa, per il Papa o il vescovo locale, per un concilio o sinodo, per l'apertura dell'anno santo, per i sacerdoti defunti o per il sacerdote celebrante stesso, per le vocazioni, per gli anniversari di matrimonio, per l'unità degli sposi, per l'unità dei cristiani, per la riconciliazione, per i cristiani perseguitati e per i loro oppressori. E ancora: per la diffusione della fede, per la società civile, così come per la patria, per le autorità civili, il cui governo non si muova contro la fede...per la semina e il raccolto, per la pace e la giustizia...Varie intenzioni si riferiscono anche a fenomeni naturali come terremoti, alluvioni, tempeste. Un'altra serie di intenzioni sono orientate per il perdono dei peccati, per la castità, la carità, per i familiari, i prigionieri di guerra, carcerati, malati, moribondi, per una buona morte, in ringraziamento....

Ogni volta che viene celebrata una Messa, ne derivano tre benefici: quello generale (per la Chiesa intera), quello particolare o ministeriale (per l'intenzione del sacerdote come ministro), e quello personale (per ogni fedele, il sacerdote incluso, che vi partecipa, ciascuno a seconda della propria disposizione). Essendo la Chiesa un corpo, ed il Corpo è fatto di tante membra, i benefici della Messa ordinata e celebrata si estendono come rugiada su tutto il corpo, secondo la disposizione del